

Gala di solidarietà con le opere di Alfonso Bonavita

12 dicembre 2018 **Giulia Cassini**

Al Diocesano

Genova - La cultura per ricostruire è stato il leit-motiv della serata di gala di martedì 11 dicembre presso il Chiostro del Museo Diocesano a partire dal tour storico artistico condotto da Ilaria Brigati e facente tappa al Museo del Tesoro. **Un aperitivo seguito dalla cena** dove il colonnato del Diocesano ha diviso idealmente la parte intellettuale con una mostra di Alfonso Bonavita e la zona dedicata alla scoperta dei cinque sensi con l'asta su diverse opere d'arte. Il ricavato di svariate migliaia di euro con il battitore d'eccezione Daniele Raco è diventata anche un momento brioso e di sorrisi e ha centrato l'obiettivo di aiutare le innumerevoli persone in condizione di disagio a seguito della tragedia del Morandi. L'asta è stata organizzata da CasaClima Network Liguria ed ha visto anche una nutrita tavola rotonda a cui hanno partecipato enti locali, CasaClima Network Liguria e l'Agenzia CasaClima Bolzano con lo scopo di divulgare la progettazione sostenibile e il risparmio energetico.

Protagonista indiscusso dell'evento **Alfonso Bonavita**. Un pittore di fama internazionale testimone del proprio tempo, della società. Bonavita fa di questa regola il filo conduttore della sua ricerca d'artista. I suoi quadri sono raffigurazioni che svelano l'interesse per gli aspetti del contemporaneo, come fanno notare i diversi acquirenti in sala, indagandolo attraverso una nota di costume che è, a ben guardare, ironica amarezza. I volti senza occhi, senza bocca, eppure vivi e veri, esprimono l'anonimato del mondo in cui si vive oggi. Con un realismo aspramente acuto pone la propria arte al servizio di un ideale sociale in cui crede fermamente e dove l'espressione non è data dalla forzatura del tema o dalle accentuazioni soggettivistiche, ma dai particolari realistici, sovente ingigantiti in un'esasperata gestualità.

Visioni da cui traspare un senso di solitudine profonda e riflessiva. Allusioni simboliche dove con estro stigmatizza i turbamenti, i problemi e falsi miti, gli istinti e l'indole contemporanea regalando la soluzione della negazione dell'immagine, dell'apparente anonimato in un modo di protagonismi. «L'opera che mi ha colpito di più- confessa Daniele Raco- è una visione dall'alto della città, come se fosse vista da un drone» per estraniarsi, ma allo stesso tempo avere una visione d'insieme. Gala con asta dei quadri di Alfonso Bonavita Nella serata di martedì 11 dicembre l'asta benefica dei quadri di Alfonso Bonavita al Museo Diocesano